

DA QUATTRO GENERAZIONI LA BASSANESE MONTEGRAPPA CREA "OGGETTI DEL DESIDERIO" CHE HANNO CONQUISTATO IL MONDO

Stilografica... legame indissolubile tra inchiostro e carta



Anche nell'era in cui sembrano dominare tastiere e computer scrivere ha un fascino speciale. E, oggi forse più di un tempo, lo strumento della scrittura può diventare un oggetto del desiderio, capace di esprimere gusto e personalità. Soprattutto quando si parla di Montegrappa. Un marchio che evoca classe e fantasia, una delle eccellenze della manifattura italiana, la prima per quanto riguarda gli strumenti per scrittura. Mancano pochi mesi per celebrare il traguardo del primo secolo di storia. Una storia iniziata a Bassano del Grappa nel

1912 per una firma che in poco tempo ha fatto il giro del mondo (è distribuita in 60 paesi) riuscendo ad esprimere il meglio dell'eleganza tipicamente italiana. Una storia di uomini e di passioni, di un'intensa creatività supportata da importanti innovazioni. Sotto una parvenza di sobrietà le creazioni Montegrappa raccontano tutto l'amore e il talento di chi le ha create. E continua a farlo, da quattro generazioni. L'ingresso originale dello stabilimento di Via Cà Erizzo - recentemente ristrutturato - ha visto passare Ernest Hemingway e John Dos Passos, volontari della Croce Rossa a Bassano durante la Grande Guerra. Quell'ingresso è stato tra i primi in Italia a salutare l'arrivo della celluloida, che dagli Anni Trenta diviene protagonista delle collezioni Montegrappa. Dalla fine degli Anni Trenta la moderna penna stilografica non è più solo uno strumento di scrittura, ma un oggetto da indossare, che, esibito, parla di sé: grazie alla varietà dei colori, all'accuratezza del design e alle tecniche gioielliere, Montegrappa



diventa riconosciuto simbolo di eccellenza. Pur rinnovandosi continuamente nelle forme e nei materiali, le penne Montegrappa vantano ancora oggi tratti distintivi: la forgonale, la tante all' della clip, preziosi -

gento, pietre preziose e celluloida - sono elementi che hanno fatto storia. La gamma Montegrappa si divide in due famiglie: la Gamma Regolare, per vestire di glamour e design il gesto quotidiano di scrivere, e le Edizioni Limitate, che accendono il desiderio dei collezionisti.



A DICEMBRE LA BIOGRAFIA DI GIANFRANCO AQUILA

Il Signore delle penne arriva anche in libreria

"Il Signore delle Penne" è il titolo della biografia di Gianfranco Aquila (presidente di Montegrappa e Tibaldi) che sarà in libreria a dicembre, e sarà presentato, alle 17 di venerdì 9, alla Libreria Sagittario di Bassano del Grappa. Un libro appassionante che traccia il profilo dell'uomo, dalla fanciullezza all'età matura a capo, con i figli Leopoldo (direttore artistico) e Giuseppe (amministratore delegato e direttore marketing mondo), di Montegrappa e Tibaldi, le due più antiche aziende di penne italiane oggi proprietà degli Aquila.

Nel volume l'autore, Claudio Ruggiero, ripercorre il forte legame con la figura paterna (Leopoldo Tullio, il capostipite di questa straordinaria famiglia di "pennaioli") fino all'ingresso nella compagine azionaria di Jean Alesi e Silvester Stallone.

Non è un libro celebrativo, anche se arriva a ridosso del centenario dell'azienda. In modo oggettivo e scientifico si raccontano i percorsi di mestiere del "giovane Gianfranco", i percorsi che gli hanno insegnato la difficile arte del fare l'imprenditore, fino a dire di sé: «se mi faccio un'analisi del sangue esce inchiostro».

Una storia avvincente che aiuta a conoscere le vicende professionali e umane di chi, suo malgrado, ha contribuito all'evoluzione della penna da strumento di scrittura a "oggetto d'arte". Le intuizioni di Gianfranco



co Aquila (le microfusioni sul fusto della penna e l'utilizzo di materiali e pietre preziose) hanno determinato una moderna evoluzione dell'oggetto penna che, dagli stilo, alla punta d'oca, fino ai pennini e stilografiche, sembrava non avere (nell'era dei computer) più spazio a nuovi sviluppi. Sorprendenti i capitoli che descrivono il suo "fiuto" imprenditoriale, a partire dall'invenzione dei coordinati fino all'avvio delle limited edition. Curioso e un po' "pettegolo" il capitolo che racconta le sue passioni (per le automobili, il tennis, il cantare per gli amici), i capricci (i vestiti sartoriali, profumi, Dvd), i vincoli (le pizze periodiche con i suoi "giovani amici", l'amore per i figli) e le paure (il tempo che passa, i rimorsi).

La presentazione è affidata a Jean Alesi, e la quarta di copertina alla dedica di Paulo Coelho per Montegrappa.

TM & © 2011 Regue Marble Productions. Names and associated images of Sylvester Stallone are used by Elmo & Montegrappa S.p.A. under license. All rights reserved.

CHAOS
designed by Sylvester Stallone

Montegrappa
ITALIA

www.montegrappa.com